

OGGETTO: L.R. 4/2003 e R.R. n. 2/2007: ampliamento funzionale in regime autorizzativo di trattamenti ambulatoriali e domiciliari presso la struttura sanitaria per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata "Argos – Centro di riabilitazione per bambini ed adolescenti" sito in via Santa Maria Goretti, 208 (già78/A), nel comprensorio della Asl Roma6, gestita dalla Società Argos S.r.l. (P.IVA 08222291000) sede legale via Emanuele Gianturco, 4, Roma.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presca d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- ✓ DPCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;
- ✓ DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l’attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti relativi al centro “Argos – Centro per la vista e lo sviluppo in età evolutiva”, gestito dalla Società Argos S.r.l.:

DPCA n.U00229/28.06.2017 di conferma del titolo autorizzativo della struttura semiresidenziale ed ambulatoriale per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata “Argos – Centro per la vista e lo sviluppo in età evolutiva”, gestito dalla Società Argos S.r.l. per

- ✓ n. 60 trattamenti/die ambulatoriali
- ✓ n. 10 posti semiresidenziali

e rilascio dell’accreditamento ex art. 8 quater, comma 7 del D.Lgs. 502/1992 e smi per

- ✓ n. 60 trattamenti/die ambulatoriali

DPCA n. U00044/08.02.2018 di variazione della denominazione della struttura riabilitativa semiresidenziale ed ambulatoriale, da “Argos – Centro per la vista e lo sviluppo” ad “Argos – Centro di riabilitazione per bambini ed adolescenti”, del direttore sanitario della struttura medesima e del numero civico, ora via Santa Maria Goretti, 208 (già 78/A), Nettuno,

PREMESSO che

con nota assunta al prot. n. I.0181355/28.03.2018 la sig.ra Agatina Puliatti, in qualità di legale rappresentante della Società Argos S.r.l. (P.IVA 08222291000) sede legale via Emanuele Gianturco, 4, Roma, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione all’esercizio a seguito di ampliamento dei trattamenti ambulatoriali, dagli attuali n. 60 a n. 120 (+60) nonché di n. 60 trattamenti/die domiciliari;

con nota prot. n. 255424/03.05.2018 l’Area Pianificazione e controllo strategico – Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha trasmesso copia della documentazione al Dipartimento di prevenzione della Asl Roma 6, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della L.R. 4/2003 e dell’art. 9 del R.R. n. 2/2007 ai fini delle verifiche sul possesso da parte della struttura dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi

PRESO ATTO della nota prot. n. 61388/2018 (assunta al prot. n. 707568/12.11.2018) con la quale la Asl Roma 6 visti gli esiti delle verifiche da parte del Dipartimento di prevenzione di cui al parere 16845/2018, ha attestato la conformità della struttura sanitaria denominata Argos – Centro di riabilitazione per bambini ed adolescenti “... ai requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione all’ ampliamento delle prestazioni in esclusivo regime privatistico per le seguenti specialità mediche:

trattamenti ambulatoriali per un totale di 120 die

trattamenti in regime domiciliari 60 die”

nonché

- del citato parere 16845/07.11.2018 del Dipartimento di prevenzione della Asl medesima
- della nota 16819/07.11.2018 del SISP – SPRESAL
- della nota 0016695/05.11.2018 del Dipartimento di salute mentale
- della nota 0016313/29.10.2018 dell’UOC Autorizzazioni accreditamento e controlli

RITENUTO, opportuno, rilasciare ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi ed in conformità dei pareri resi dalla Asl Roma 6, alla Società Argos S.r.l. (P.IVA 08222291000) sede legale in via Emanuele Gianturco, 4, Roma, in qualità di gestore della struttura sanitaria per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata “Argos – Centro di riabilitazione per bambini

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

ed adolescenti” sito in via Santa Maria Goretti, 208 (già78/A), Nettuno, l’autorizzazione all’esercizio per ampliamento funzionale dei seguenti trattamenti in regime non residenziale

- n. 60 trattamenti/die ambulatoriali, (da n. 60 a n. 120 trattamenti/die ambulatoriali)
- n. 60 trattamenti/die domiciliari

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi ed in conformità dei pareri resi dalla Asl Roma 6, alla Società Argos S.r.l. (P.IVA 08222291000) sede legale in via Emanuele Gianturco, 4, Roma, in qualità di gestore della struttura sanitaria per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata “Argos – Centro di riabilitazione per bambini ed adolescenti” sito in via Santa Maria Goretti, 208, (già 78/A) Nettuno, l’autorizzazione all’esercizio per ampliamento funzionale dei seguenti trattamenti in regime non residenziale

- n. 60 trattamenti/die ambulatoriali, (da n. 60 a n. 120 trattamenti/die ambulatoriali)
- n. 60 trattamenti/die domiciliari;

2) che la configurazione struttura sanitaria per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata “Argos – Centro di riabilitazione per bambini ed adolescenti” è la seguente:
autorizzazione

- n. 120 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 60 trattamenti/die domiciliari
- n. 10 posti semiresidenziali

accreditamento

- n. 60 trattamenti/die ambulatoriali

3) che null’altro è variato rispetto al DPCA n. U00229/2017 e DPCA U00044/2018;

4) che la direzione sanitaria resta affidata al dott. Rocco Farruggia, nato a Treviso in data 14.11.1952;

5) che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

5) che l’ Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

6) che la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III “Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale” della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

7) che l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

8) che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.

Il presente provvedimento è notificato alla Società Argos S.r.l. (centroargos@legalmail.it) nonché alla Asl Roma 6.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

